

DATI DI AIPB E PROMETEIA SULLA RICCHEZZA PRODOTTA IN CAMPANIA DALLE FAMIGLIE CON PATRIMONIO SUPERIORE AI 500MILA EURO

Siamo la regione del Sud più ricca d'Italia. Napoli detiene quasi il 60% della ricchezza

NAPOLI. L'Aipb presenta i risultati provinciali della ricerca "Stima del mercato italiano degli High Net Worth Individual", un lavoro effettuato in collaborazione con Prometeia, giunto alla sua 5° edizione. La ricerca analizza la disponibilità finanziaria degli Hnwi, cioè le famiglie con un patrimonio finanziario (immobili esclusi) superiore ai 500mila euro, definendone gli asset finanziari, le tipologie di

investimento e la provenienza geografica per regione e provincia. Dalla ricerca risulta che la Campania è al settimo posto nella graduatoria nazionale, con una ricchezza pari a 37,9 miliardi di euro, 4,5% sul totale nazionale (+4,01% rispetto al 2008). Tra le province, la più ricca è Napoli in cui sono detenuti oltre 22 miliardi di euro, pari al 59% del totale regionale, seguita da Salerno (7 miliardi di euro), Caserta (4,7 miliardi

di euro) e Avellino (2,5 miliardi di euro). In termini di numero di famiglie: Napoli 17.147 famiglie (+2,9% rispetto al 2008), Salerno 7.063 (+1,2%); Caserta 5.223 (+0,9%); Avellino 2.785 (+0,5%); Benevento 1.361 (+0,2%). A livello nazionale, il mercato complessivo degli High Net Worth Individual (i "Super Ricchi" italiani) è ad oggi stimato a 836 miliardi di euro (+4% rispetto ai 804 miliardi di euro nel 2008) e riguarda 590mila famiglie

(resta costante il numero di famiglie rispetto al 2008); nel Nord Italia è concentrata la maggior parte della ricchezza con il 67,91% (+4,11% rispetto al 2008) del totale, il Centro detiene 18,38% (+3,56%), Sud e Isole 13,70% (+3,68%). Dalla ricerca risulta che la ricchezza privata si concentra per oltre il 70% in cinque regioni, prima fra tutte la Lombardia con 248,4 miliardi di euro, pari al 30% del totale. Seguono Emilia Romagna (93,2 mld),

Veneto (86,9 mld), Piemonte (86 mld) e Lazio (74,1 mld). Tra le regioni del Sud, sotto la Campania, al 7° posto nella graduatoria nazionale, segue la Sicilia con 24,9 miliardi di euro. «Le regioni del nord sono quelle che hanno saputo maggiormente trarre beneficio dalla ripresa dei mercati azionari, evidenziando tassi di crescita del patrimonio oltre il 3,9% medio nazionale» commenta Fabio Giroto di Prometeia.



IN BREVE

ATRIPALDA

Sequestrate armi da guerra, sei denunce

ATRIPALDA. Armi e munizioni sono il risultato di un sequestro effettuato dai carabinieri di Solofra, Atripalda e Montefredane. Due fucili da caccia, due canne modificate, una sciabola, una lama di 25 centimetri nonché 54 cartucce, sedici delle quali per armi da guerra: è il bilancio dei sequestri effettuati nel corso di perquisizioni domiciliari in casa di pregiudicati della zona. Sei persone sono state denunciate alla procura avellinese, quattro per il reato di detenzione abusiva di armi e munizioni e due di detenzione illegale di munizionamenti da guerra. Gli indagati sono tutti uomini con età comprese tra i 24 e i 60 anni.

AVELLINO

Famiglia falsi invalidi legata a boss

AVELLINO. Percepivano la pensione di invalidità e l'indennità di accompagnamento senza averne diritto: padre, madre e tre figli sono stati denunciati dai carabinieri di San Martino Valle Caudina con l'accusa di truffa ai danni del servizio sanitario nazionale e dell'Inps. Le persone denunciate, che hanno stretti legami di parentela con il clan camorristico Pagnozzi, risultavano ufficialmente non autosufficienti ma ciò non impediva loro di guidare l'auto e svolgere regolarmente le attività quotidiane.

SICUREZZA LAVORO

Oggi inaugurazione corso di formazione

NAPOLI. Oggi, alle ore 9,30 presso l'auditorium dell'isola C 3 al Centro direzionale di Napoli, verrà inaugurato il primo corso di formazione sul dglis 81 e la vigilanza nei luoghi di lavoro. L'iniziativa nasce in attuazione del protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale alla Sanità e la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, ed ha per obiettivo l'intensificazione della collaborazione tra le diverse istituzioni per garantire la legalità sul territorio e la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

SCUOLA

Ethnos per le Scuole, seconda edizione

NAPOLI. Oggi, alle ore 12, nella sala Giunta di Palazzo Santa Lucia, si terrà la conferenza stampa di presentazione della II edizione di Ethnos per le Scuole, rassegna di musica dal vivo e dal mondo, laboratori ed incontri nell'ambito di "Scuole Aperte", in programma dal domani al 6 marzo 2010. Interverranno tra gli altri Corrado Gabriele, assessore all'Istruzione della Regione Campania e Gigi Di Luca, direttore artistico del progetto.

CASE

CONDÒ: CREDITO CHIUSO ALLE FAMIGLIE, LA MANCATA RIPRESA È COLPA DELLE BANCHE

«Il mercato immobiliare è in stallo»

di Enzo Musella

NAPOLI. Il comparto casa in Italia rappresenta oltre il 17% del Pil nazionale ed è per questo comprensibile che le attenzioni dell'economia del Paese si concentrino su questo settore i cui segnali riescono ad anticipare e a confermare l'umore degli investitori. Ma per il momento si tratta solo di segnali debolissimi. Per Paolo Righi, nuovo presidente nazionale della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionisti) aderente alla Confindustria e alla Confedilizia - la cui nomina è giunta lo scorso 15-17 ottobre al Palazzo dei Congressi di Taormina alla presenza di mille agenti immobiliari e più di 500 partecipanti provenienti da tutt'Italia ed Europa - le buone notizie tarderanno ancora ad arrivare. Gli operatori del mercato immobiliare italiano lanciano un grido d'allarme, il comparto casa soprattutto al Sud attualmente è in stallo, poche compravendite e prez-

zi ancora troppo alti. «Sono necessari da parte dell'esecutivo interventi immediati per gli operatori immobiliari per rianimare il mercato soprattutto in Campania, a Napoli». È quanto dichiara Mario Condò de Satriano, presidente provinciale Fiaip di Napoli. Condò attacca il sistema bancario italiano, «principale responsabile - secondo il leader napoletano della Fiaip - dell'attuale crisi del mercato immobiliare». E rincara: «Tutti ormai conosciamo com'è andata la storia negli Stati Uniti: sono stati erogati mutui per un valore che andava ben oltre il valore stesso dell'immobile, per non parlare della capacità di indebitamento dell'acquirente e della sua solvibilità. In Italia le cose sono andate in modo diverso. Lo testimonia il fatto che, nonostante i non pochi crediti in sofferenza registrati dalle banche, la situazione non è considerata catastrofica, eppure le banche hanno chiuso le porte al credito soprattutto alle famiglie, soprattutto



Mario Condò de Satriano, presidente provinciale Fiaip di Napoli

in Campania. Da qui la diminuzione del numero di compravendite, l'aumento di richieste di immobili in locazione e la lievitazione dei canoni di fitto». Ma c'è di peggio. Per evitare che possa accadere in Eu-

ropa quanto avvenuto negli Usa, l'Ue ha ventilato l'ipotesi di porre un tetto massimo all'erogazione del mutuo per l'acquisto di una casa. Tetto che non dovrebbe poter superare il 40% del valore dell'immo-

bilie. Conseguenza? Chi non dispone cash del restante 60% dovrà rivolgersi al mercato degli affitti e accantonare l'idea di metter su casa in proprio. Insomma sembra che Condò abbia puntato diritto al cuore del problema. «Per gli agenti immobiliari e i mediatori creditizi - spiega Righi - ciò significherebbe una nuova contrazione dell'attività fino a distruggere il sistema. La direttiva ipotizzata dall'Ue rischia di riportare il sistema economico italiano al settembre 2008 e di bloccare la ripresa. Con questa proposta si vogliono fare pagare ai cittadini, gli errori della comunità finanziaria internazionale, unica colpevole del dissesto dell'economia. Per tutti questi motivi chiedo un pronto intervento del Governo, e del Ministro Ronchi, affinché l'Italia esprima una forte voce di disaccordo a chi vuole fissare una soglia unica di copertura dei mutui valida per tutti i Paesi, senza tener conto delle specificità dei mercati nazionali».

REGIONE CAMPANIA

Valutazione impatto ambientale, è stato approvato il regolamento

NAPOLI. La giunta regionale della Campania ha approvato il regolamento di attuazione della Valutazione di Impatto Ambientale (Via). Il provvedimento segue l'approvazione da parte della Giunta del regolamento sulla Valutazione di Incidenza (ora all'esame delle Commissioni consiliari competenti) e quella definitiva da parte del Consiglio regionale del regolamento Vas. Con il regolamento Via si fissano criteri e condizioni per i progetti di opere e interventi che debbono seguire la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e si prevedono anche, in linea con la normativa nazionale e il Testo Unico per l'Ambiente, i casi in cui, invece, la Via non è necessaria. Mentre la Valutazione di Impatto si applica alle opere e ai progetti per verificarne la compatibilità ambientale, con la Vas (Valutazione Ambientale Strategica) viene stimato l'impatto dei piani e dei programmi. La Valutazione di incidenza, invece, è prevista dalla direttiva comunitaria "habitat" e valuta l'incidenza che piani, programmi e progetti, presentati sia da privati che da enti pubblici, possono avere sugli habitat naturali e sulle specie tutelate da Rete Natura 2000. «Abbiamo approvato - sottolinea l'assessore all'Ambiente della Regione Campania Walter Ganapini - una delibera importante. Per la prima volta la Campania si dota di un regolamento per la Via, un passo avanti fondamentale per lo sviluppo sostenibile». Il testo passa ora all'esame del Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

OMICIDIO CASTALDI

Nuova perizia sull'omicida

PIANO DI SORRENTO. Il pubblico ministero Sabrina Monteverde chiederà una nuova perizia psichiatrica su Andrea Della Rasa, l'ufficiale di macchina della portacontainer "Paxi C", accusato di avere ucciso a coltellate, il 5 novembre 2008, il comandante della nave Mario Castaldi, di 53 anni di PIANO di Sorrento, durante la navigazione al largo della Spagna. Il pm lo ha deciso dopo i risultati dei nuovi accertamenti eseguiti poco prima della chiusura delle indagini, avvenuta la settimana scorsa. Gli investigatori, infatti, hanno sentito amici e parenti di Della Rasa per ricostruire la vita dell'ufficiale e vedere se anche precedentemente all'omicidio, l'uomo avesse dato segni di disturbi psichici. Secondo il perito del gip, infatti, Della Rasa era totalmente incapace di intendere e di volere all'epoca del fatto.

TRIBUNALE BENEVENTO, SENTENZA STORICA

Medico vittima di mobbing, condannati primario e azienda

BENEVENTO. Sentenza storica al tribunale di Benevento dove il giudice del Lavoro, Anna Carla Catalano, ha condannato un noto primario (M.F.) dell'ospedale Rummo, in solido con la stessa azienda Ospedaliera. Insieme, infatti dovranno risarcire il danno da mobbing a un medico, P.S., che ha prestato servizio presso il nosocomio beneventano dal 1996 al 2004. Il professionista si è visto, suo malgrado, a dover chiedere il trasferimento presso un'altra struttura. Durante il processo è stato dimostrato che l'uomo è stato costretto a trovare un diverso luogo di lavoro, perché «stremato dal terrorismo psicologico esercitato nei suoi confronti sul luogo di lavoro». Un tormento tale da incidere psicologicamente sulla vi-

FONDI UE

SOLDI AGLI AMBULANTI PER FOLFKLORE

La Mura: sprechi con il Paser

NAPOLI. Fondi Paser ai mercati napoletani in giro per l'Europa: è l'ultima decisione della Regione Campania che fa indignare il capogruppo del Pdl, Carlo Lamura (nella foto). «La realtà imprenditoriale campana vanta dei poli di eccellenza che, nonostante le difficoltà scaturite dalla crisi, si distinguono per la qualità e l'alto valore delle produzioni tipiche del made in Italy, nonché per gli ingenti capitali investiti dalle imprese all'estero, al fine di guadagnare una posizione di prestigio nell'ambito del panorama economico internazionale. Purtroppo - continua Lamura - la politica, condotta all'insegna della miopia da parte della Giunta regionale della Campania, ha inespugnabilmente ignorato la possibilità di investire i fondi Euro-

pei per l'internazionalizzazione 2007-2013 (i cosiddetti Paser) nella promozione di tali imprese, capaci di esportare il marchio del made in Italy in tutto il mondo, puntando, al contrario e colpevolmente, sul settore del commercio ambulante vesuviano come destinatario dei diversi milioni di euro messi a disposizione dalla Comunità Europea». «L'immagine pittoresca di venditori ambulanti promotori di folklore in dosi massicce in giro per l'Europa - prosegue Lamura - non può costituire un'alternativa valida e sensata ad un'economia di mercato supportata da strategie promozionali di respiro medio-lun-



go, mirata alla diffusione del brand italiano fuori dai confini nazionali». «Confondere le finalità di sviluppo delle attività promozionali delle imprese campane all'estero con il carattere localistico tipico dei mercatini nostrani - Conclude il capogruppo del Pdl - rappresenta un'ulteriore conferma dell'inettitudine della Giunta Bassolino che, abbandonando le imprese più promettenti e qualificate per sostenere le bancarelle napoletane nelle piazze d'Europa, contribuisce ad aggravare in modo irreparabile il gap tra la Campania e il resto d'Italia».

redcam

EMERGENZA LAVORO IN CAMPANIA

Rispoli: con i corsi di formazione si è prodotto una bomba sociale

NAPOLI. Sotto accusa i corsi di formazione che, secondo Luigi Rispoli, presidente del consiglio provinciale di Napoli, ha prodotto gravissimi guasti nella società partenopea. «La modalità con la quale in questi anni sono stati spesi i fondi europei per la formazione (Fse) rappresenta l'esempio massimo di spreco, clientelismo e soprattutto la creazione di situazioni di aspettative e tensioni che rischiano di innescare una vera bomba sociale» accusa Rispoli. «In questi anni - ha aggiunto - la gestione dei fondi europei nel settore formazione è stato un vero fallimento. Ha saputo creare solo sacche di precariato che troppo spesso hanno fatto degenerare la situazione napoletana arrecando non solo malcontento e delusione, ma anche rischi

reali per l'ordine pubblico». Rispoli descrive infatti gli umori delle centinaia di disoccupati che ogni giorno manifestano nella città di Napoli reclamando occupazione vera. «I fondi potevano e dovevano essere spesi - ha proseguito il Presidente del Consiglio - per formare forza lavoro nella direzione di un rilancio reale del territorio e invece sono stati spesi in progetti inutili, improduttivi e soprattutto senza possibilità concrete di garantire uno sbocco occupazionale per i senza lavoro». «Sono preoccupato - ha concluso Rispoli - della incapacità ormai accertata dell'attuale guida regionale del settore formazione. Un'incapacità che rischia di peggiorare la situazione con conseguenze difficilmente prevedibili».